

ROBERTO PACE *

Museo Civico di Storia Naturale, Verona

NUOVE *LEPTUSA* KR. DELLA LIGURIA E
DI ALTRE REGIONI ITALIANE

(COLEOPTERA STAPHYLINIDAE)

(XVIII CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLE ALEOCHARINAE)

Nel corso dello studio del genere *Leptusa* Kraatz, l'esame di nuovo materiale reperito nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova e in quelle dei colleghi genovesi dr. Roberto Poggi, del suddetto Museo, e Nino Sanfilippo, segretario della Società Entomologica Italiana, mi ha permesso di riconoscere, oltre a forme già descritte in un precedente lavoro (PACE 1979), ulteriori nuovi taxa della Liguria, del Piemonte, e del Trentino.

Ringrazio pertanto molto cordialmente i suddetti colleghi e la direttrice del Museo, dr. Lilia Capocaccia che mi hanno concesso di esaminare tale raro materiale. Ringrazio pure il dr. Heinrich Schönmann del Naturhistorisches Museum di Vienna, il dr. L. Baert dell'Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique, la dr. N. Berti del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi e il dr. Erich Smith del Field Museum of Natural History di Chicago per il materiale tipico datomi in studio.

***Leptusa (Parapisalia) paradoxa* n. sp.**

Diagnosi — Specie appartenente al gruppo di *L. difformis* M.R.

In base alla forma dell'edeago manifesta affinità con *L. etrusca* mihi.

Ne è distintamente separata per numerose e accentuate differenze morfologiche: la lama sternale all'apice è molto dilatata, il bulbo basale, rispetto alla restante parte dell'edeago, è assai poco sviluppato, e per altri caratteri differenziali minori.

* *Indirizzo dell'A.*: Via Vittorio Veneto, 13 - 31032 Monteforte d'Alpone (Verona)

Materiale esaminato — 8 ♂♂ e 2 ♀♀, Liguria occ., M.te Carmo di Loano (Savona), 18.V.1975, 1389 m, leg. G. Gardini; 1 ♂, Colle di Melogno, 24.V.1973, Liguria occ. (Savona), leg. G. Gardini.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Poggi, Genova; due paratypi in coll. Museo Civ. St. Nat. di Genova; un paratypus in coll. Museo Civ. St. Nat. di Verona.

Descrizione — Lunghezza 1,9-2,3 mm. Specie rossiccia con addome largamente oscurato di bruno; antenne e zampe di un rossiccio un po' chiaro.

Il capo ha superficie quasi perfettamente lucida — senza distinta microscultura reticolare — e punteggiatura distinta, sebbene fine e lievemente svanita. E' largo 0,396 mm (nell'holotypus).

Gli occhi non sporgono o sporgono di poco dal contorno del capo. In visione laterale sono lievemente ellittici (assi: 0,054 e 0,059 mm), composti di 16-18 ommatidi in rilievo.

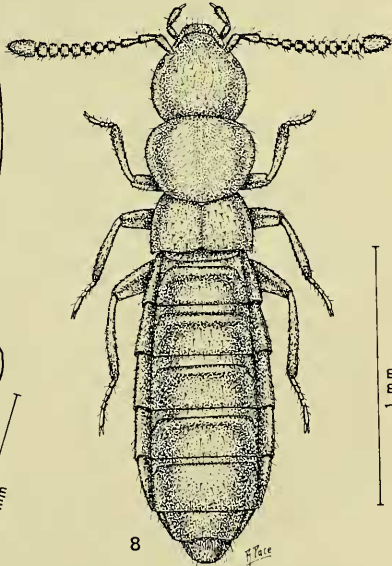
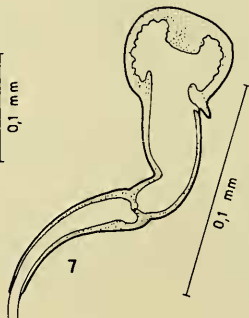
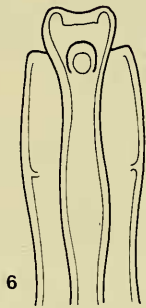
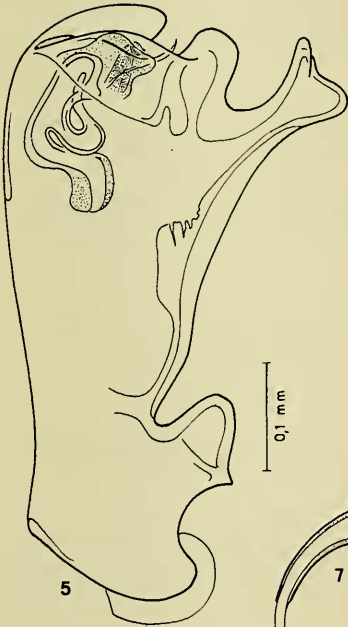
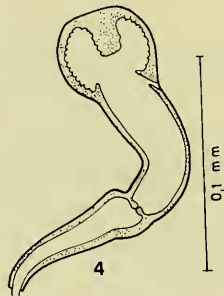
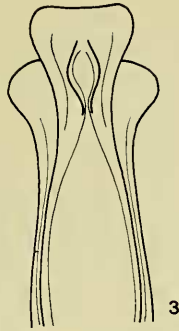
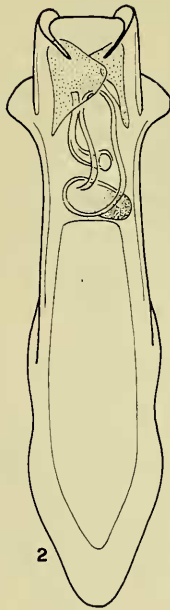
Il pronoto è piuttosto fortemente ristretto all'indietro; è convesso, con un lieve e stretto solco mediano, appena più profondo all'indietro. La sua superficie è coperta da microscultura reticolare minutissima e assai svanita (100 x) e da una punteggiatura ancor più svanita e fine di quella del capo, quasi indistinta. Esso è lungo 0,379 mm, largo 0,462 mm, con base di 0,297 mm.

Le elitre sono regolarmente convesse, senza impressioni: sono solo un po' appiattite lungo la sutura. Sono sparsi sulla loro superficie tubercoli chiaramente salienti e un po' fitti oppure quasi cancellati.

L'addome è distintamente divergente all'indietro. Solo il ♂ ha il sesto sterno lungamente protratto all'indietro a forma d'ogiva.

L'edeago, figg. 1 a 3, è caratterizzato nella porzione distale ventrale da una lama dilatata lateralmente, con una vistosa bozza mediana. Una stretta apofisi emerge nell'incavo situato tra il margine dell'orifizio apicale e la lama dilatata da cui trae origine, a ciascun lato, una carena assai saliente che bruscamente si piega ad angolo ottuso, per terminare nello stretto incavo situato presso la *crista apicalis*, pure assai saliente. La *crista proximalis* è semilunare, assai sviluppata.

Edeago in visione laterale, ventrale e dorsale e spermateca di *Leptusa (Parapisalia) paradoxa* n. sp., figg. 1 a 4; di *L. (Parapisalia) paradoxa poggiana* n. ssp., figg. 5 a 7. Fig. 8: habitus di *L. paradoxa paradoxa* n. sp.



La spermateca, fig. 4, ha bulbo distale con introflessione della cuticola esterna protratta fino al centro.

Derivatio nominis — La forma inconsueta dell'edeago mi ha dato lo spunto per denominare la specie.

Comparazioni — Nonostante la vicinanza geografica (Alpi Marittime francesi), questa nuova specie, in base alla forma dell'edeago, non mostra dirette affinità con *L. cordicollis* Portevin che ha, nell'edeago, due caratteristiche lamine strettamente unite tra loro, inserite presso la *crista apicalis* e incavatura ventrale dell'organo stesso assai ampia.

***Leptusa (Parapisalia) paradoxa poggiana* n. ssp.**

Diagnosi — Forma chiaramente distinta dalla tipica per avere l'apice della lama sternale dell'edeago a lati molto meno allargati, con bozza apicale minuscola; per l'apofisi posta nell'incavatura presso l'orifizio apicale assai larga, per l'assenza di dilatazioni laminari ai lati dell'orifizio apicale, per l'angolo delle carene ventrali molto più ottuso e per l'incavatura posta presso la *crista apicalis*, molto meno profonda.

Esternamente questa sottospecie differisce dalla tipica per avere per lo più il capo di un rossiccio più scuro rispetto a quello del pronoto, gli occhi più grandi ed il solco mediano del pronoto più largo e marcato.

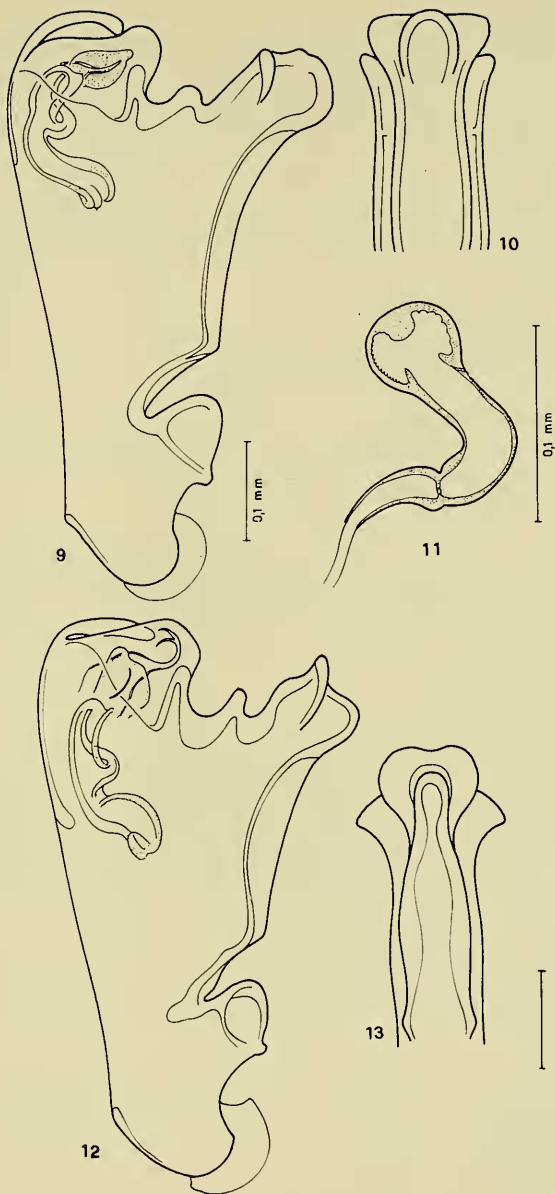
Materiale esaminato — 5 ♂♂ e 1 ♀, Alpi Liguri, Imperia, Rezzo (faggeta), 24.IV.1977, 1300 m, leg. R. Poggi.

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Poggi, Genova; un paratypus in coll. Museo Civ. St. Nat. di Genova; un paratypus in coll. Museo Civ. St. Nat. di Verona.

Descrizione — Lunghezza 1,9-2,3 mm. Corpo rossiccio, con capo per lo più di un rossiccio bruno e addome largamente oscurato di bruno. Zampe e antenne giallo-rossicce.

Il capo, largo 0,396 mm (nell'holotypus), ha punteggiatura assai fine e svanita, con fondo coperto di microscultura reticolare indistinta perché estremamente cancellata.

Gli occhi sporgono di poco dal contorno del capo e, se visti di lato, sono appena ellittici (assi 0,076 e 0,068 mm), composti di 16-18 ommatidi.



Edeago in visione laterale, dorsale e ventrale e spermateca di *Leptusa (Parapisalia) paradoxa tendana* n. ssp., figg. 9 a 11; di *L. (Parapisalia) paradoxa gardinii* n. ssp., figg. 12 e 13.

Il pronoto ha punteggiatura larga, assai svanita, con microtubercoli fitti. Ha solco mediano largo e un po' profondo. La reticolazione della superficie è poco distinta tanto è fine. E' largo 0,429 mm, lungo 0,363 mm, con base di 0,297 mm.

Le elitre hanno granuli pressoché uguali a quelli visibili nella forma tipica.

L'edeago ha forma come da figg. 5 e 6. La spermateca, fig. 7, ha bulbo distale più sviluppato che nella forma tipica e un'introflessione più corta.

Derivatio nominis — Questa sottospecie è dedicata al suo raccoglitore, il dr. Roberto Poggi.

Note ecologiche — Secondo quanto mi ha comunicato il dr. POGGI, la sottospecie è stata raccolta vagliando foglie e suolo alla base di un vecchio ceppo e di grossi faggi.

Associati vi erano altri coleotteri tra cui due *Leptusa*: *L. crenulata* Bernh. e *L. savonensis* Pace, e vari edafobi o edafofili tra cui: *Pararaymondionymus ochsi problematicus* Hervé, *Pselaphostomus stussineri* Saulcy, *Bryaxis picteti* Tournier, *Trechus putzeysi* Pandellé e *Geostiba ligurica* Pace in litt.

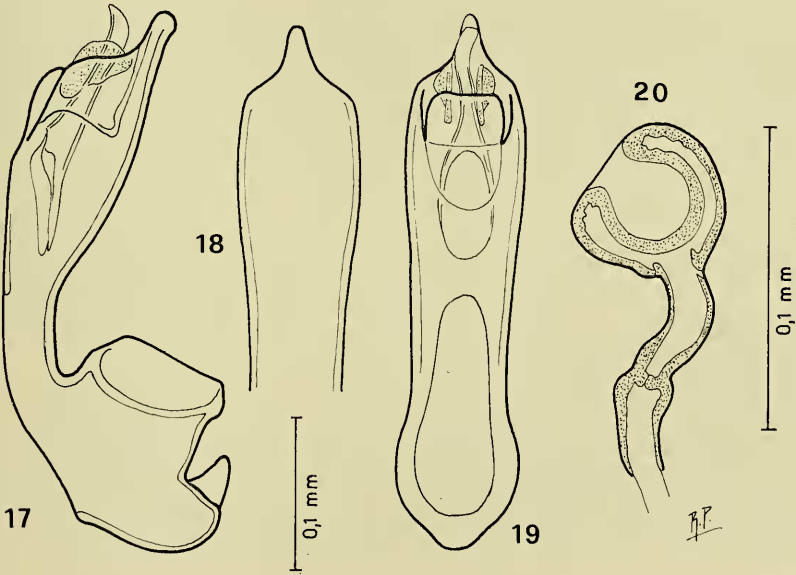
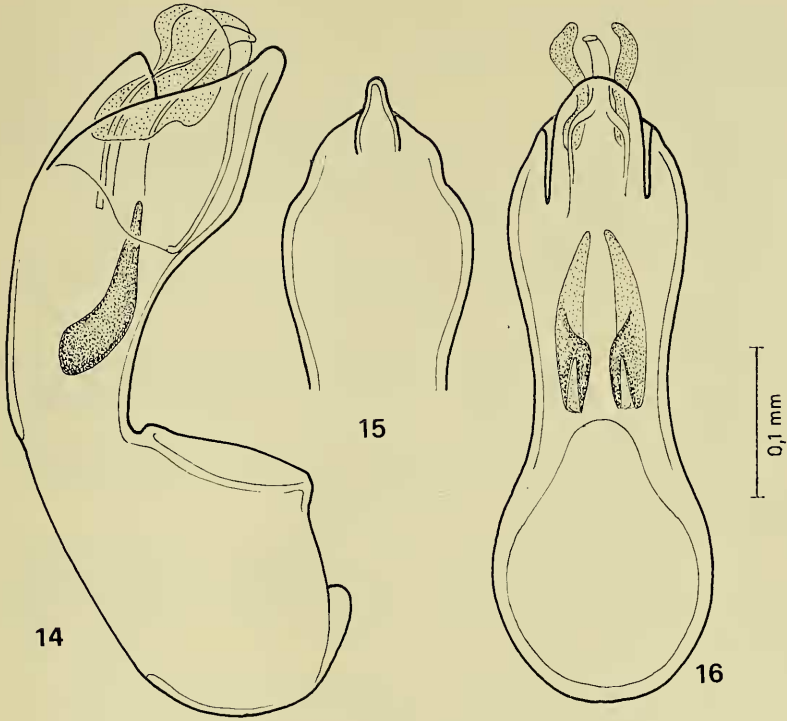
***Leptusa (Parapisalia) paradoxa gardinii* n. ssp.**

Diagnosi — Taxon differente dalla forma tipica per l'edeago con apice della lama sternale più tozzo e per la presenza di una gibbosità preapicale dorsale. Inoltre l'apofisi posta nel fondo dell'incavatura apicale è più corta e più vicina all'estremità della lama sternale che al margine sollevato dell'orifizio apicale.

Differisce da *L. paradoxa poggiana* n. ssp. per la presenza di espansioni laminari ai lati dell'orifizio apicale, per l'apice più tozzo e per le carene ventrali con angolo più accentuato.

Materiale esaminato — 2 ♂♂, Val Pesio (Cuneo), Piano di Gurre, 16 e 17.VI.1973, leg. G. Gardini; 2 es., Monte Fronté, agosto 1975, leg. Solari.

Edeago in visione laterale, ventrale e dorsale e spermateca di *Leptusa (Ectinopisalia) mancinii* n. sp., figg. 14 a 16; di *L. (Micropisalia) sanfilippoi* n. sp., figg. 17 a 20.



Holotypus e paratypus in coll. Poggi, Genova; altri paratypi in coll. Mariani, Milano.

Descrizione — Lunghezza 2,1-2,3 mm. Corpo rossiccio, l'addome è oscurato di bruno nella parte posteriore, ad eccezione della estremità che è rossiccia.

Il capo ha punteggiatura molto fine e svanita su fondo indistintamente reticolato; è largo 0,396 mm.

Ciascun occhio è ellittico (assi di 0,085 e 0,051 mm), composto di 16 ommatidi.

Il pronoto ha un largo solco mediano e punteggiatura tuberculata finissima e svanita. E' largo 0,429 mm, lungo 0,363 mm, con base di 0,297 mm.

Le elitre hanno tubercoli chiaramente salienti, con una debolissima fossetta presso l'angolo posteriore esterno.

Edeago, figg. 12 e 13.

Derivatio nominis — Questa forma è dedicata al suo raccogliatore, il dr. Giulio Gardini di Genova.

Leptusa (Parapisalia) paradoxa tendana n. ssp.

Diagnosi — Sottospecie affine a *L. paradoxa gardinii* n. ssp. Ne differisce per la riduzione delle espansioni laminari ai lati dell'orifizio apicale dell'edeago e soprattutto per lo sviluppo nettamente maggiore della bozza apicale della lama sternale. E' inoltre assente una gibbosità preapicale dorsale sulla lama sternale.

Materiale esaminato — 4 ♂♂ e 1 ♀, Alpi Liguri, Colle di Tenda, 15.VII.1978, 1900 m, leg. R. Poggi; 1 ♂, Limone, 15.VII.1958, leg. W. Liebmann (cotypus di *L. sacarelloana* Scheerpeltz in litt.).

Holotypus, allotypus e paratypi in coll. Museo Civ. St. Nat. di Genova; un paratypus in coll. Naturhistorisches Museum di Vienna e uno in coll. Museo Civ. St. Nat. di Verona.

Descrizione — Lunghezza 2,1-2,3 mm. Corpo rossiccio scuro, l'addome è bruno ad eccezione dell'estremità rossiccia.

Il capo ha punteggiatura fine e svanita ed è largo 0,396 mm. Gli occhi sono rotondi, con diametro di 0,051 mm, composti di 15-17 ommatidi.

Il pronoto ha un solco mediano marcato, ma non largo. La sua punteggiatura è quasi del tutto cancellata, vi sono però fini tubercoli poco distinti (100 x). E' lungo 0,363 mm, largo 0,429 mm, con base di 0,280 mm.

Le elitre hanno tubercoli evidenti.

Edeago, figg. 9 e 10, spermateca, fig. 11.

Leptusa (Ectinopisalia) mancini n. sp.

Diagnosi — Specie affine a *L. benacensis* mihi in litt. del M.te Baldo. Ne è distinta per l'edeago avente margine ventrale, nella porzione preapicale, molto meno bruscamente piegato, per l'aspetto più snello dell'organo, per la forte riduzione dei suoi angoli subapicali e per le piastre basali del sacco interno meno sviluppate.

Materiale esaminato — 1 ♂, Trentino, M.te Rimà (località tipica), Giudicarie, VII.1917, leg. C. Mancini; 1 ♂, Trentino Valle Ampola, Giudicarie, VI.1917, leg. C. Mancini.

Holotypus e paratypus in coll. Museo Civ. St. Nat. di Genova.

Descrizione — Lunghezza 2,4-2,6 mm. Specie bruna con zampe e antenne rossicce.

Il capo, largo 0,363 mm, ha superficie poco convessa, un po' spianata sul disco. Il fondo è confusamente reticolato, ad eccezione dell'area compresa tra i tubercoli antennali e il disco, che, inoltre, è impercettibilmente impresso. La punteggiatura è evidente intorno all'indistinta impressione discale, non visibile sulle tempie, ai lati.

Gli occhi non sono sporgenti dal contorno del capo; visti di lato appaiono ellittici (asse maggiore 0,085, minore 0,059 mm), composti di 15-17 ommatidi.

Il quarto articolo delle antenne è distintamente trasversale, (lungo 0,025 mm e largo 0,045 mm).

Il pronoto, lungo 0,363 mm, largo 0,412 mm, con base di 0,297 mm, è più fittamente punteggiato di tubercoletti poco distinti nella metà anteriore che non ai lati e lungo il margine posteriore (nell'holotypus), oppure è uniformemente punteggiato (nel paratypus).

I lati nella parte anteriore sono fortemente arrotondati e, avanti gli angoli posteriori, appena oppure non sinuati. Sulla linea mediana vi è un debole, stretto solco longitudinale.

Le elitre sono fortemente divergenti all'indietro: su fondo distintamente microreticolato sono uniformemente distribuiti fini e ben salienti tubercoletti. Lungo la sutura esse misurano 0,264 mm e insieme sono larghe 0,429 mm.

L'addome è allargato all'indietro dolcemente e in ampia curva. Il quinto tergo libero del ♂ ha margine posteriore rettilineo e la sua superficie è simile a quella dei terghi anteriori, senza caratteri sessuali secondari.

Edeago, figg. 14 a 16.

Derivatio nominis — La specie è dedicata al suo raccoglitore, il noto entomologo genovese Cesare Mancini (1881-1967).

Leptusa (Micropisalia) sanfilippo n. sp.

Diagnosi — Specie che per la forma dell'edeago e per la struttura assai caratteristica della spermateca (con amplissima introflessione della cuticola del bulbo distale), è sicuramente affine alle specie del gruppo di *L. janetscheki* Scheerpeltz, a cui appartengono *L. binaghii* Pace, *L. cuneensis* Pace, *L. ochsi* Pace in litt. ecc., diffuse nel Delfinato, in Piemonte e sulle Alpi Marittime francesi.

La nuova specie si distingue da tutte quelle precedentemente menzionate per avere una stretta e profonda incavatura presso la *crista apicalis*, tubulo mediano del sacco interno abbastanza sviluppato e rettilineo, per altri minori dettagli morfologici e per l'enorme sviluppo dell'introflessione della cuticola del bulbo distale della spermateca.

Materiale esaminato — 2 ♂♂ e 1 ♀, Piemonte, Val Pesio (Pian Creuse) 1300 m, 26.X.1975, leg. Sanfilippo.

Holotypus e *allotypus* in coll. Sanfilippo, Genova; *paratypus* in coll. Mus. Civ. St. Nat. di Verona.

Descrizione — Lunghezza 1,65-1,81 mm. Corpo rossiccio con una fascia bruna sfumata in avanti e all'indietro sull'addome.

Il capo, largo 0,313 mm, è convesso, con punteggiatura fitta e svanita, indistinta ai lati e assente su una fascia mediana. Il fondo è più o meno confusamente reticolato. Sul disco vi è una estremamente piccola e debole impressione circolare.

Gli occhi non sporgono dal contorno del capo: in visione laterale sono ellittici (asse maggiore di 0,051, minore di 0,034 mm), composti di 9-11 ommatidi estremamente piccoli.

Il pronoto, lungo 0,297 mm, largo 0,343 mm, con base di 0,247 mm, ha angoli posteriori poco largamente arrotondati. Sulla linea mediana vi è una debole e larga impressione. La punteggiatura non è distinta e il fondo è finemente microreticolato.

Le elitre sono appiattite (sutura lunga 0,132 mm e, insieme, sono larghe 0,313 mm). Su ciascuna di esse, sul disco, vi è un debole rilievo e un'impressione obliqua, compresa tra la metà del margine laterale e il terzo esterno del margine posteriore, oppure distinta solo presso il margine laterale. Sul fondo reticolato e lucido sono distribuiti tubercoletti assai svaniti e non molto fitti.

L'addome è debolmente allargato all'indietro e sul quinto tergo libero del ♂ non si osservano caratteri sessuali secondari.

L'edeago, figg. 17 a 19, non ha distinte piastre basali del sacco interno, perché non sufficientemente sclerificate e ha tubulo mediano rettilineo.

La spermateca, fig. 20, ha un'enorme introflessione della cuticola esterna.

Derivatio nominis — La specie è dedicata al suo raccoglitore, il noto entomologo genovese Nino Sanfilippo.

BIBLIOGRAFIA

- BERNHAEUER M., 1900 - Die Staphyliniden-Gattung *Leptusa* Kraatz nebst einer analytischen Bestimmungstabelle der paläarktischen Arten - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, **50**: 399-432.
- PACE R., 1977 - Una nuova specie di *Leptusa* della Liguria - « *Doriana* » suppl. *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **V**, n. **226**: 1-5.
- PACE R., 1978 - Descrizione di nuove forme di *Leptusa* delle Alpi Bresciane - *Natura Bresciana*, Brescia, **15**: 3-14.
- PACE R., 1979 - *Leptusa* Kr. nuove o poco note del Museo Civico di Storia Naturale di Genova - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **82**: 295-322.
- SCHEERPELTZ O., 1966 - Die neue Systematik der Grossgattung *Leptusa* Kraatz - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, **CV/CVI**: 5-55.

RIASSUNTO

Descrizione di nuove forme di *Leptusa* Kraatz, distinte secondo la forma dell'edeago e della spermateca. Esse sono:

- L. (Parapisalia) paradoxa* n. sp. del M.te Carmo (Savona),
L. (Parapisalia) paradoxa poggiana n. ssp. di Rezzo (Imperia),
L. (Parapisalia) paradoxa gardinii n. ssp. di Val Pesio (Cuneo),
L. (Parapisalia) paradoxa tendana n. ssp. del Colle di Tenda,
L. (Ectinopisalia) mancinii n. sp. del Trentino,
L. (Micropisalia) sanfilippoi n. sp. di Val Pesio (Cuneo).

L. paradoxa n. sp. è affine a *L. etrusca* Pace della Toscana e non a *L. cordicollis* Portevin, geograficamente vicinissima (Alpi Marittime); *L. sanfilippo* n. sp. appartiene a un gruppo omogeneo di specie endemiche diffuse nel Delfinato, Piemonte e Alpi Marittime francesi.

RÉSUMÉ

NOUVELLES *Leptusa* KR. DE LA LIGURIE ET D'AUTRES RÉGIONS ITALIENNES.

Description de nouvelles formes de *Leptusa* Kraatz, différentes par la forme de l'édéage et de la spermathèque. Elles sont:

- L. (Parapisalia) paradoxa* n. sp. du Mt. Carmo (Savona),
- L. (Parapisalia) paradoxa poggiana* n. ssp. de Rezzo (Imperia)
- L. (Parapisalia) paradoxa gardinii* n. ssp. de Val Pesio (Cuneo)
- L. (Parapisalia) paradoxa tendana* n. ssp. du C. de Tende,
- L. (Ectinopisalia) mancinii* n. sp. du Trentin,
- L. (Micropisalia) sanfilippo* n. sp. de Val Pesio (Cuneo).

L. paradoxa n. sp. est espèce proche de *L. etrusca* Pace (de la Toscane) et ne pas de *L. cordicollis* Portevin, géographiquement voisine (Alpes Maritimes); *L. sanfilippo* n. sp. fait part d'un groupe homogène d'espèces endémiques, répandu dans le Dauphiné, le Piémont et les Alpes Maritimes.
